





Bollettino N. 4 del 12 agosto 2021 RISULTATI NAZIONALI

- 1 In Evidenza
- 2 Sorveglianza umana
- 3 Sorveglianza equidi
- 4 Sorveglianza uccelli bersaglio
- 5 Sorveglianza uccelli selvatici
- 6 Sorveglianza entomologica
- 7 Sorveglianza avicoli
- 8 Sorveglianza Usutu virus
- Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025







In Evidenza

Questo numero del bollettino riassume i risultati delle attività di sorveglianza nei confronti del virus del West Nile e del virus Usutu in Italia, aggiornati al **11-08-2021**

- Dall'inizio di giugno 2021 sono stati segnalati in Italia 6 casi confermati di infezione da West Nile Virus (WNV) di questi 4 si sono manifestati nella forma neuro-invasiva (1 in Liguria, 2 in Emilia-Romagna e 1 in Friuli Venezia Giulia) e 2 casi identificati in donatori di sangue (entrambi in Emilia-Romagna). Il primo caso è stato segnalato dalla Liguria nel mese di giugno. Nessun decesso è stato riportato tra i casi segnalati. Nello stesso periodo non sono stati segnalati casi di Usutu virus.
- La sorveglianza veterinaria attuata su cavalli, zanzare, uccelli stanziali e selvatici, ha confermato la circolazione del WNV in Emilia-Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia. Le analisi molecolari eseguite hanno identificato la circolazione del Lineage 2 del WNV. Sono in corso di conferma positività rilevate in provincia di Pavia, Mantova, Vercelli e Rovigo.
- Al 5 agosto 2021, negli Stati membri dell'UE sono stati segnalati 7 casi umani di WND, 5 in Grecia e 1 in Italia e nessun decesso. Nessun caso è stato riportato dai paesi limitrofi. Fonte: <u>ECDC 2021</u>).

Figura 1. Province con dimostrata circolazione di WNV in vettori, animali e uomo (donatori asintomatici, febbri e casi neuroinvasivi confermati)

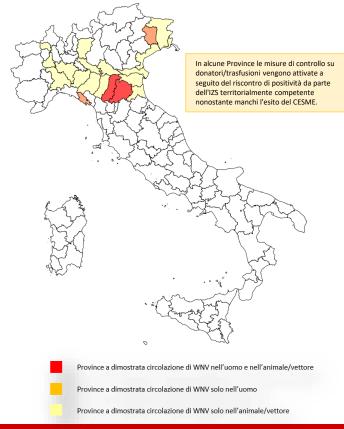


Figura 2. Distribuzione dei casi umani di malattia da WNV nell'Unione Europea









Sorveglianza umana

Da giugno 2021, inizio della sorveglianza, sono stati segnalati in Italia 6 casi confermati da West Nile Virus (WNV), 4 dei quali ha manifestato sintomi neuro-invasivi (Tabella 1) tutti casi autoctoni, 2 identificati in donatori di sangue (entrambi a Modena).

Di seguito è riportata la descrizione delle sole forme neuro-invasive.

Tabella 1. Distribuzione dei casi confermati di WNND per provincia di residenza o di esposizione e fascia di età. Italia: **2021**

Regione/Provincia	Fascia di età					Totale
	<=14	15-44	45-64	65-74	>=75	Totale
Emilia-Romagna						
Bologna			1		1	2
Friuli Venezia Giulia						
Pordenone				1		1
Liguria						
La Spezia				1		1
Totale	0	0	1	2	1	4

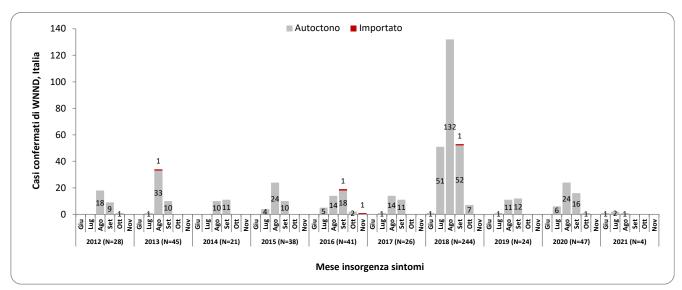


Figura 1. Andamento dei casi confermati di WNND per mese insorgenza sintomi. Italia: 2012 – 2021.







Sorveglianza equidi

La presenza del WNV non è stata ancora rilevata negli equidi.









Sorveglianza uccelli bersaglio

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **5 uccelli appartenenti a specie bersaglio** catturati in **Emilia Romagna e Lombardia**.

Appartengono alle specie bersaglio:

- Gazza (Pica pica)
- Cornacchia grigia (Corvus corone cornix)
- Ghiandaia (Garrulus glandarius)



Regione	Provincia	Cornacchia	Gazza	Ghiandaia	Totale
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	1			1
	Ferrara		1		1
	Reggio Emilia		1		1
LOMBARDIA	Bergamo	2			2
Totale		3	1		5

Tabella 1 Uccelli bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

Figura 2 Distribuzione geografica degli uccelli appartenenti a specie bersaglio risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

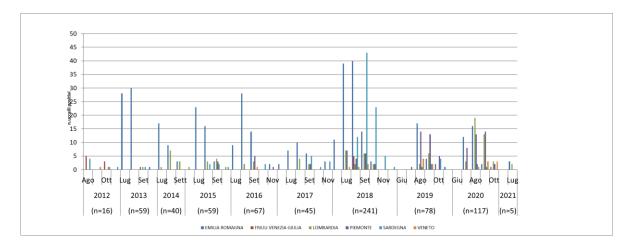


Figura 3 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli appartenenti a specie target - **2021**







Sorveglianza uccelli selvatici

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in un uccello selvatico in provincia di **Ferrara**.



Figura 4 Distribuzione geografica degli uccelli selvatici risultati positivi nei confronti del WNV - **2021**

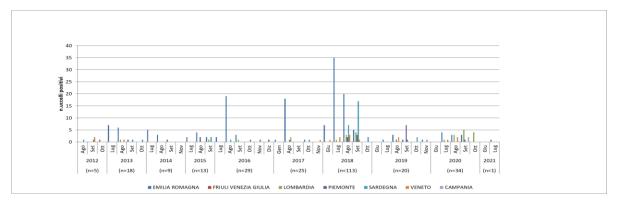


Figura 5 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV negli uccelli selvatici- **2021**







Sorveglianza entomologica

La presenza del WNV è stata confermata dal CESME in **14 pool di zanzare** catturate rispettivamente in **Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia.** Le analisi molecolari hanno classificato il ceppo virale all'interno del **Lineage 2.**

Regione

EMILIA ROMAGNA

LOMBARDIA

PIEMONTE

VENETO

Totale



Tabella 2 Pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2021**

Provincia

Bologna Ferrara

Modena

Reggio Emilia

Mantova

Alessandria

Venezia

n.pool+

1

3

1

1

14

Figura 6 Distribuzione geografica dei pool di zanzare risultate positive nei confronti del WNV - **2021**

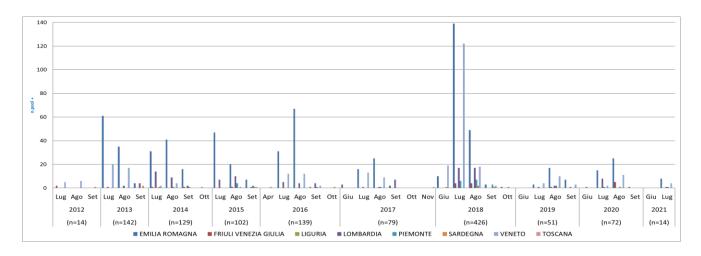


Figura 7 Andamento spazio-temporale della presenza del WNV nelle zanzare catturate - 2021







Sorveglianza avicoli

In nessuna azienda avicola sono state rilevate positività nei confronti del WNV









Sorveglianza USUTU virus

Il virus Usutu è stato identificato in **14 pool di zanzare** catturate in **Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto** e negli organi di **8 uccelli selvatici** in **Emilia Romagna.**



Figura 8 Distribuzione geografica dei pool di zanzare ed uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**

REGIONE	PROVINCIA	n.pool+	
	FERRARA	1	
EMILIA ROMAGNA	MODENA	2	
	REGGIO EMILIA	1	
FRIULI VENEZIA GIULIA PORDENONE		1	
	PADOVA	1	
VENETO	TREVISO	2	
	VENEZIA	5	
	VERONA	1	
Totale	14		

Tabella 3 Dettaglio relativo ai pool di zanzare risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**

REGIONE	PROVINCIA	n.uccelli+	
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	2	
	FORLI-CESENA	1	
	RIMINI	5	
Totale		8	

Tabella 4 Dettaglio relativo agli uccelli risultati positivi nei confronti dell'USUV - **2021**









Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025

Dal 2020 le attività di sorveglianza nei confronti dei virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV) sono incluse nel Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025.

Il documento integra, in un unico Piano, le misure di sorveglianza da attuare sul territorio nazionale nei confronti delle arbovirosi autoctone e di importazione promuovendo un approccio multidisciplinare nella definizione ed attuazione delle misure di prevenzione, sorveglianza e controllo delle arbovirosi.

Per maggiori dettagli sulla sorveglianza integrata, sul flusso delle segnalazioni, sulle definizioni di caso di malattia neuroinvasiva da West Nile nell'uomo e negli equidi e sulle modalità di prevenzione e controllo della malattia è possibile consultare il documento completo «Piano nazionale prevenzione, sorveglianza e risposta arbovirosi (PNA) 2020-2025».

Le attività di sorveglianza in ambito umano e veterinario sono coordinate dal Dipartimento di Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità e dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche (CESME) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise a cui afferiscono le attività di conferma diagnostica, con il supporto della Direzione generale della prevenzione (DGPRE) e della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (DGSAF) del Ministero della Salute.

Le Regioni, in piena autonomia, definiscono i documenti normativo-programmatici per la Sorveglianza epidemiologica e di laboratorio sul loro territorio e trasmettono i dati all'Istituto Superiore di Sanità ed al Ministero della Salute secondo il flusso riportato nel Piano.





Consulta inoltre ...

- La pagina web dell'Istituto Superiore di Sanità dedicata al West Nile virus
- La pagina web dell'<u>Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise</u> "G. Caporale" dedicata a West Nile Disease
- La pagina web dell'ECDC dedicata a West Nile fever.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Sangue</u> relative alle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale dell'infezione da West Nile Virus.
- Le indicazioni del <u>Centro Nazionale Trapianti</u> in merito alla trasmissione del Virus West Nile mediante trapianto d'organo, tessuti e cellule nella stagione estivo-autunnale 2017.
- La pagina Web del Ministero della Salute dedicata al West Nile virus

La realizzazione di questo rapporto è a cura di:

A. Bella, G. Venturi, F. Riccardo – Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità

F. Iapaolo, F. Monaco, P. Calistri – CESME, Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Si ringraziano, inoltre, tutti gli operatori sanitari delle Regioni che hanno contribuito alla sorveglianza, il Centro Nazionale Sangue, il Centro Nazionale Trapianti, la rete degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e il Ministero della Salute.